

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 36 del 26 aprile 2010 – COMUNE DI CAUTANO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE CERASO E DEL TORRENTE IENCA ALLA LOCALITA' ASCIELLO. RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI
BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 491 del 03/02/2010 (acquisita al prot. reg. al n. 114369 del 09/02/2010) e successive integrazioni n. 905 del 27/02/2010 (prot. reg. n. 187631 del 02/03/2010) e n. 1448 del 31/03/2010 (prot. reg. n. 297307 del 06/04/2010), il Comune di Cautano (BN) ha chiesto il nulla osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di “*Sistemazione idraulico forestale del Torrente Ceraso e del Torrente Ienca alla località Asciello*”;
- che ai sensi dell’art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l’intervento è localizzato alla località Asciello e riguarda:
 - il tratto del Torrente Ceraso lungo circa m 450,00 compreso tra la particella n. 465 del foglio n. 15 e la confluenza nel Torrente Ienca;
 - il tratto del Torrente Ienca di circa m 120,00 lungo parte della particella n. 300 e parte della particella n. 47, ambedue del foglio n. 15;
- che, i lavori consistono in:

Torrente Ceraso

- pulizia completa con rimozione di arbusti e ceppaie;
- a monte del ponte, successione di gabbionate metalliche su ambo le sponde di altezze diverse (1, 2, 4, 5 e 6 ordini);
- a valle del ponte, su ambo le sponde, palificate che collegano i due tratti di gabbionate esistenti; in prosieguo successione di gabbionate di altezze diverse (1, 4 e 5 ordini) fino alla confluenza col Torrente Ienca;
- 5 briglie in legname e pietrame di cui 3 a monte del ponte e due a valle dello stesso;
- piantumazione di specie arbustive autoctone;

Torrente Ienca

- pulizia completa con rimozione di arbusti e ceppaie;
- successione di gabbionate metalliche su ambo le sponde di altezze diverse (3, 4, e 5 ordini);
- piantumazione di specie arbustive autoctone;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica degli alvei dei torrenti Ceraso e Ienca;

CONSIDERATO che:

- l’intervento mira a risanare i Torrenti Ceraso e Ienca, nei tratti descritti in premessa, sia da fenomeni di ostruzione dovuti all’intensa vegetazione sia da fenomeni di erosione ed instabilità delle sponde;
 - gli elaborati trasmessi con le richiamate note nn. 905/2010 e 1448/2010:
 - Studi e indagini idrologiche e calcoli idraulici – Tr 100;
 - Relazione Geologica integrata secondo le prescrizioni dettate dall’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno con il parere prot. n. 1676 del 24/02/2010;
 - Verifica di stabilità delle briglie e delle gabbionate di altezza max prevista in progetto;
- attestano:

- la corretta funzionalità degli alvei dei due torrenti, così come modificati in progetto, e la loro capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena straordinaria, caratterizzata da un periodo di ritorno $Tr = 100$ anni;
 - la stabilità delle gabbionate e delle briglie anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;
 - la stabilità dell'intera area interessata, dal punto di vista geologico e morfologico
- che, risultano altresì acquisiti, oltre a quello dell'Autorità di Bacino sopra richiamato, i seguenti pareri, nulla osta e/o autorizzazioni:
- Autorizzazione, ai fini idrogeologici di cui alla L.R. 11/96 e dell'art. 7 del R.D. 3267/1923, n. 922 del 24.02.2010, rilasciata dalla Comunità Montana del Taburno previa acquisizione del parere tecnico reso dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento con nota prot. reg. n. 163769 del 23.02.2010;
 - Parere, ai fini ambientali di cui al D.lgs. n. 42/2004, rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento con nota prot. n. 3468 del 23.02.2010;
 - Nulla Osta, ai fini dell'art. 13 della L. n. 394/91, rilasciato dall'ente Parco Regionale Taburno Camposauro con nota n. 91 del 10.02.2010.

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Ceraso e del Torrente Ienca;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n. 356827 del 23/04/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 356862 del 23/04/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del Comune di Cautano (di seguito definito Concessionario), dei lavori di “*Sistemazione idraulico forestale del Torrente Ceraso e del Torrente Ienca alla località Asciello*”. I lavori interessano il tratto del Torrente Ceraso lungo circa m 450,00 compreso tra la particella n. 465 del foglio n. 15 e la confluenza nel Torrente Ienca ed il tratto di quest’ultimo di circa m 120,00 lungo parte della particella n. 300 e parte della particella n. 47, ambedue del foglio n. 15.

L’autorizzazione è limitata alle sole opere di regimazione idraulica dei tratti dei torrenti innanzi individuati.

I lavori consistono in:

Torrente Ceraso

- pulizia completa con rimozione di arbusti e ceppaie;
- a monte del ponte, successione di gabbionate metalliche su ambo le sponde di altezze diverse (1, 2, 4, 5 e 6 ordini);
- a valle del ponte, su ambo le sponde, palificate che collegano i due tratti di gabbionate esistenti; in prosieguo successione di gabbionate di altezze diverse (1, 4 e 5 ordini) fino alla confluenza col Torrente Ienca;
- 5 briglie in legname e pietrame di cui 3 a monte del ponte e due a valle dello stesso;
- piantumazione di specie arbustive autoctone;

Torrente Ienca

- pulizia completa con rimozione di arbusti e ceppaie;
- successione di gabbionate metalliche su ambo le sponde di altezze diverse (3, 4, e 5 ordini);
- piantumazione di specie arbustive autoctone;

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 356827 del 23/04/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali litoidi rimossi dagli alvei dei torrenti, per dar luogo alle opere previste, andranno poi ricollocati negli stessi alvei, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall’art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all’art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell’alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera stacciate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall’esecuzione delle stesse. E’ a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell’istanza di cui in premessa.

E’ fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

- a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
- b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
- c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- d) di controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombri da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- e) di osservare le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
- f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote dei fondi degli alvei;
- g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento imprevedute ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

- al Comune di Cautano (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento

COMUNE DI CAUTANO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE CERASO E DEL TORRENTE IENCA ALLA LOCALITA' ASCIELLO.
Richiedente: COMUNE DI CAUTANO.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. n. 523 del 25/07/1904

PREMESSO :

- che il Comune di Cautano, con istanza del 3.02.2010, acquisita al prot. reg. al n. 114369 del 9.02.2010, ha trasmesso a questo Settore, per l'acquisizione del parere di competenza, il progetto definitivo dei lavori di "*Sistemazione idraulico forestale del Torrente Ceraso e del Torrente Ienga*", composto dei seguenti elaborati:
 - ELABORATO I - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
 - ELABORATO II - QUADRO ECONOMICO;
 - ELABORATO III - STUDI E INDAGINI VEGETAZIONALI;
 - ELABORATO IV - STUDI E INDAGINI FAUNISTICHE;
 - ELABORATO V - STUDI E INDAGINI IDROLOGICHE E CALCOLI IDRAULICI;
 - ELABORATO VI - STUDI E INDAGINI GEOPEDOLOGICHE E GEOTECNICHE;
 - ELABORATO VII - RELAZIONE SULL'APPLICABILITA' DELL'INGEGNERIA NATURALISTICA;
 - ELABORATO VIII - CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELL'OPERA;
 - ELABORATO IX - PLANIMETRIA CATASTALE SCALA 1:2000;
 - TAVOLA N° IX - PLANIMETRIA CATASTALE FOGLIO 11 E 15;
 - ELABORATO X - PLANIMETRIA DELLO STATO DEI LUOGHI SCALA 1:2000;
 - ELABORATO XI - PLANIMETRIA AEREOFOTOGRAMMETRICA SCALA 1:2000;
 - ELABORATO XII - COROGRAFIA SCALA 1:25000;
 - ELABORATO XIII - PLANIMETRIA DELLE OPERE DAL REALIZZARE SCALA 1:2000;
 - ELABORATO XIV - PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA SCALA 1:500;
 - ELABORATO XV - PIANO QUOTATO E RILIEVO CON DISTANZIOMETRO ELETTRONICO SCALA 1:500;
 - ELABORATO XVI - PROFILO LONGITUDINALE SCALA 1:2000;
 - ELABORATO XVII - CARTA COMUNALE USO DEL SUOLO SCALA 1:5000;
 - ELABORATO XVIII - PIANTE-SEZIONI-PROSPETTI SCALA 1:50;
 - TAVOLA N° XVIII - SEZIONI DELLO STATO DI FATTO E DELL'INTERVENTO SCALA 1:100;
 - TAVOLA N° XIX - PARTICOLARI COSTRUTTIVI SCALA 1:50;

ELABORATO XX – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
 ELABORATO XXI – COMPUTO METRICO;
 ELABORATO XXII – ELENCO PREZZI E ANALISI NUOVI PREZZI;
 ELABORATO XXIII – CRONOPROGRAMMA;
 ELABORATO XXIV – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO;
 ELABORATO XXV – PIANO DI SICUREZZA;
 ELABORATO XXVI – SCHEMA CONTRATTO D'APPALTO;
 ELABORATO XXVII – CARTOGRAFIA DELL'AUTORITA' DI BACINO – DEL P.T.P. E
 DEL PARCO TABURNO-CAMPOSAURO;
 TAVOLA N° XXVIII – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON RELATIVI PUNTI DI
 RIPRESA SCALA 1:2000;
 RELAZIONE GEOLOGICA.

- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore prot. reg. n. 172816 del 25.02.2010), il Comune di Cautano ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 905 del 27.02.2010 (prot. reg. n. 187631 del 02/03/2010), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati ed atti:

ELABORATO – INTEGRAZIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
 ELABORATO – STUDI E INDAGINI IDROLOGICHE E CALCOLI
 IDRAULICI (Tr 100);
 TAVOLA N° XVIII – SEZIONI DELLO STATO DI FATTO E DELL'INTERVENTO
 SCALA 1:100;
 TAVOLA N° XXVIII – PLANIMETRIA QUOTATA CON UBICAZIONE DEGLI
 INTERVENTI SCALA 1:2000;
 TAVOLA N° – PLANIMETRIA QUOTATA CON UBICAZIONE DEGLI
 INTERVENTI SCALA 1:500;
 TAVOLA N° – PROFILO LONGITUDINALE SCALA 1:2000;
 TAVOLA N° – INTERVENTO DI PROTEZIONE DELLE SPONDE DEL PONTE
 DALLE ACQUE DEL TORRENTE SCALA 1:20;
 ELABORATO – VERIFICA DI STABILITA' DELLE SPONDE.
 ANTE E POST INTERVENTI;
 ELABORATO – VERIFICA DI STABILITA' DELLE BRIGLIE E DELLE
 GABBIONATE DI ALTEZZA MAX PREVISTA IN PROGETTO;
 ELABORATO – RELAZIONE GEOTECNICA;
 ELABORATO – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA;
 RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA ed AMBIENTALE;
 RELAZIONE GEOLOGICA.

Parere dell'Autorità di Bacino, prot. n. 1676 del 24/02/2010;

Parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento, prot. reg. n. 163769 del 23/02/2010;

Autorizzazione della Comunità Montana del Taburno;

Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento, prot. n. 3468 del 23/02/2010;

Nulla Osta del Parco Regionale Taburno Camposauro, prot. n. 91 del 10/02/2010.

- che il Comune di Cautano, con la nota n. 1448 del 31/03/2010 (prot. reg. n. 297307 del 06/04/2010), ha inviato, a completamento degli atti precedentemente trasmessi, la ulteriore documentazione di seguito indicata:

ELABORATO – RELAZIONE TECNICA;
 ELABORATO – COMPUTO METRICO;
 ELABORATO – INDAGINI IDROLOGICHE, CALCOLI IDRAULICI E VERIFICA
 DELLE SPONDE DEL TORRENTE CERASO - (Tr 100);
 ELABORATO – INDAGINI IDROLOGICHE, CALCOLI IDRAULICI E VERIFICA
 DELLE SPONDE DEL TORRENTE JENGA - (Tr 100);
 TAVOLA N° IX – PLANIMETRIA CATASTALE FOGLIO 11 E 15 SCALA 1:2000;

TAVOLA N° 13 – PARTICOLARI COSTRUTTIVI SCALA 1:50;
TAVOLA N° XVIII – SEZIONI DELLO STATO DI FATTO E DELL'INTERVENTO
SCALA 1:100;
TAVOLA N° XXVIII– PLANIMETRIA QUOTATA CON UBICAZIONE DELL'INTER=VENTO
SCALA 1:2000;
TAVOLA N° – PLANIMETRIA QUOTATA CON UBICAZIONE DEGLI
INTERVENTI SCALA 1:500;
TAVOLA N° XXVIII– PROFILO LONGITUDINALE SCALA 1:2000;
TAVOLA N° XXVIII– PLANIMETRIA QUOTATA con ubicazione degli interventi
SCALA 1:2000;
TAVOLA N° – PARTICOLARI COSTRUTTIVI SCALA 1:50;
RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA ed AMBIENTALE;
RELAZIONE GEOLOGICA.

CONSIDERATO :

- che la natura demaniale dei corsi d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere di regimazione idraulica dei tratti di alveo degli stessi torrenti ricompresi nell'intervento;
- che il progetto prevede il risanamento idraulico:
 - del tratto del Torrente Ceraso, lungo circa m 450,00, posto a cavallo della strada provinciale Vitulanese; tale tratto si estende dalle particelle n. 75 del foglio n. 11 (sponda sinistra) e 465 del foglio n. 15 (sponda destra) fino alla confluenza con il torrente Ienca;
 - del tratto del Torrente Ienca, della lunghezza di circa m 120,00, la cui sponda sinistra è compresa tra le particelle 411 del foglio 15 e 685 del foglio n. 11, mentre la sponda destra va dalla particella 47 alla particella 300 del foglio n. 15;
- che in particolare l'intervento sarà attuato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito riportate:

Torrente Ceraso:

- pulizia con rimozione di arbusti e ceppaie di tutto il tratto interessato dall'intervento;
- lungo la sponda sinistra, procedendo da monte verso valle, m 110,00 di gabbionata a 2 e poi ad un solo ordine; in prosieguo, fino a raggiungere il ponte, m 100,00 di gabbionata a 5 ordini; breve tratto (25,00 m) di palificata in legno con talee che, in corrispondenza della particella 150 del foglio 11, collega i due tratti di gabbionate esistenti a valle del ponte; in corrispondenza della particella 685 del foglio 11, a partire dalla gabbionata esistente, gabbionata ex novo a 4 ordini, poi a 5 ordini che si riducono ad un solo ordine nei pressi della confluenza con il Torrente Ienca;
- lungo la sponda destra, sempre procedendo nel verso della corrente, m 210,00 di gabbionata a 6 ordini e poi a 4 fino a raggiungere il ponte; breve tratto di palificata in legno con talee (m 15,00) che, in corrispondenza della particella 628 del foglio 15, unisce i due tratti di gabbionate esistenti a piè del ponte; in prosieguo poi al tratto di valle delle gabbionate esistenti m 60,00 di gabbionata ad un solo ordine che poi prosegue a 4 ordini, per ulteriori 100,00 m, fino a raggiungere la confluenza con il Torrente Ienca;
- 5 briglie di salto, in legno e pietrame, delle quali tre saranno realizzate a monte del ponte e due a valle; le stesse, considerando la faccia ortogonale alla direzione di flusso, sono costituite da una fascia di base di m 4,50 x 1,50; da una fascia intermedia di m 6,50 x 1,50 e da una fascia superiore di m 8,50 x 1,00 ove è ricavata la gaveta a forma di trapezio rovescio;
- piantumazione di specie arbustive autoctone per aumentare la stabilità di alcuni tratti di versante;

Torrente Ienca:

- pulizia con rimozione di arbusti e ceppaie di tutto il tratto interessato dall'intervento;
- lungo la sponda sinistra, procedendo nel verso della corrente, m 25,00 di gabbionata a 4 ordini, fino alla confluenza con il Torrente Ceraso; in prosieguo altri 100,00 metri a 3 ordini;
- lungo la sponda destra, in corrispondenza della particella 47 del foglio 15, m 40,00 di gabbionata a 5 ordini che prosegue poi, a 3 ordini, per ulteriori m 70,00;
- piantumazione di specie arbustive autoctone per aumentare la stabilità di alcuni tratti del versante sinistro;

RITENUTO:

- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico dei Torrenti Ceraso e Ienca in quanto:
 - le indagini idrologiche, calcoli idraulici e verifica delle sponde, a firma dell'ing. Michelangelo Vetrone, effettuata per le sezioni più critiche di entrambi i corsi d'acqua, attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno $T = 100$ anni;
 - risulta assicurata la stabilità delle gabbionate e delle briglie (Elaborato VERIFICA DI STABILITA' DELLE BRIGLIE E DELLE GABBIONATE DI ALTEZZA MASSIMA PREVISTA IN PROGETTO, sempre a firma dell'ing. Michelangelo Vetrone) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il sito d'impianto;
 - risulta, altresì, assicurata la stabilità dell'area interessata, dal punto di vista geologico e morfologico, come da RELAZIONE GEOLOGICA a firma del dott. Geol. Raffaele Bruno, *soddisfacendo anche le prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno con il parere prot. n. 1676 del 24/02/2010;*
- che, inoltre, sui lavori sopra descritti risultano acquisiti, oltre al parere dell'Autorità di Bacino sopra richiamato, i seguenti ulteriori pareri, nulla osta e/o autorizzazioni:
 - Autorizzazione, ai fini idrogeologici di cui alla L.R. 11/96 e dell'art. 7 del R.D. 3267/1923, n. 922 del 24.02.2010, rilasciata dalla Comunità Montana del Taburno previa acquisizione del parere tecnico reso dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento con nota prot. reg. n. 163769 del 23.02.2010;
 - Parere, ai fini ambientali di cui al D.lgs. n. 42/2004, rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento con nota prot. n. 3468 del 23.02.2010;
 - Nulla Osta, ai fini dell'art. 13 della L. n. 394/91, rilasciato dall'ente Parco Regionale Taburno Camposauro con nota n. 91 del 10.02.2010.

RITENUTO, pertanto,

che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Cautano, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Cautano, per la sistemazione idraulico forestale del Torrente Ceraso e del Torrente Ienca, così come dettagliatamente innanzi descritto, possa essere accolta ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, per i motivi espressi nei precedenti considerato, limitatamente alle opere per il risanamento dei tratti di alvei individuati in premessa, osservando le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dagli alvei dei torrenti così come previsto in progetto, saranno poi ricollocati negli stessi alvei;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00

non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

L'Istruttore
Geom. Angelo Garimberti

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino